



NOVITÀ

Rizzoli
EDUCATION

Le storie di Gea

E. Pigliapoco, I. Sciapeconi, M. Gaboli, G. Tenconi

Materia
SUSSIDIARIO DEI LINGUAGGI

Casa editrice
SUSSIDIARIO DEI LINGUAGGI

Ordine
Sussidiario dei linguaggi - classi 4 e 5

Area
PRIMARIA

Vai alla scheda libro

I punti di forza

1°

GEA

Una compagna di viaggio per scoprire, imparare, ricordare

2°

Alla scoperta di tipologie testuali e generi attraverso i temi

Le caratteristiche delle tipologie testuali e dei generi vengono presentate e approfondite in unità di lavoro tematiche

3°

Scrittura integrata nel volume di letture

Il percorso di scrittura è integrato al volume di letture e parte dall'analisi della tipologia testuale e del genere affrontati

4°

Taccuino per esprimersi

Due volumi, uno per la quarta e uno per la quinta, per imparare a esprimersi con la scrittura e attraverso l'oralità

5°

Se sbaglio imparo di Federica De Gasperis (Maestra Federica)

Un percorso, in grammatica, per imparare dagli errori e non farli più

6°

Storie per riassumere Percorso strutturato sul riassunto. Un'intera sezione del libro dedicata alle tecniche per riassumere.

Per lo studente

CLASSE QUARTA

- Letture e scrittura 4 (pp. 288)
- Taccuino per esprimersi 4 (pp. 72)
- Grammatica con quaderno 4 (pp. 216)
- **Il mio libro di arte e musica 4-5** (pp. 72)
- HUB Kids + HUB Kit

ISBN 978-88-915-9818-9

CLASSE QUINTA

- Letture e scrittura 5 (pp. 288)
- Taccuino per esprimersi 5 (pp. 72)
- Grammatica con quaderno 5 (pp. 216)
- HUB Kids + HUB Kit

ISBN 978-88-915-9819-6

CLASSE QUARTA CON GRAMMATICA VALENZIALE

- Letture e scrittura 4 (pp. 288)
- Taccuino per esprimersi 4 (pp. 72)
- Grammatica valenziale con quaderno 4 (pp. 216)
- Il mio libro di arte e musica 4-5 (pp. 72)
- HUB Kids + HUB Kit

ISBN 978-88-915-9824-0

CLASSE QUINTA CON GRAMMATICA VALENZIALE

- Letture e scrittura 5 (pp. 288)
- Taccuino per esprimersi 5 (pp. 72)
- Grammatica valenziale con quaderno 5 (pp. 216)
- HUB Kids + HUB Kit

ISBN 978-88-915-9825-7



Gea, una compagna fidata nel viaggio attraverso gli apprendimenti

GEA è il personaggio guida del sussidiario delle discipline *I mondi di Gea* e del sussidiario dei linguaggi *Le storie di Gea*. La sua presenza identifica due progetti per il secondo ciclo della scuola primaria che sono distinti per molti aspetti (a cominciare da autrici e autori), ma che hanno in comune l'attenzione a proporre quando è possibile più approcci diversi agli apprendimenti e l'attenzione alle possibili difficoltà che possono incontrare bambine e bambini.

Così Gea In tutti e due i sussidiari accompagna passo passo bambine e bambini che insieme a lei conosceranno, impareranno e ricorderanno.

Gea racconta storie, ma mette anche in evidenza ciò che bisogna sapere e ricordare, aiuta a fissare gli apprendimenti e a superare le difficoltà.







Alla scoperta di tipologie testuali e generi attraverso i temi

Le unità di lavoro dell'antologia sono tematiche, ma in ognuna di esse vengono approfondite le caratteristiche di alcune tipologie testuali e generi. Nell'indice vengono indicate le pagine delle diverse unità che contengono informazioni specifiche sulle tipologie testuali e i generi. Questa struttura, da una parte mantiene, chiare e semplici, tutte le informazioni necessarie per studiare i generi, dall'altra stimola l'interesse degli alunni e permette ai docenti di usare i temi per mettere ancora di più in evidenza le caratteristiche dei generi (per esempio attraverso il confronto). Ogni unità di lavoro è pensata come un viaggio e, in apertura, c'è un percorso illustrato che permette di orientarsi immediatamente.



INDICE

LE STAGIONI Primavera La primavera intorno a noi	212
ARTE e IMMAGINE La primavera nei dipinti	213
Feste e date speciali	214
In giro per il mondo	215

STORIE DI EDUCAZIONE CIVICA • Vivere una sola vita • Canto della notte Navajo	216
--	-----

STORIE PER FARE IL PUNTO	
Verifica più facile • Verifica	218

Mappe • Racconto umoristico • Fumetto •	
Testo poetico	220

Compito di realtà • Una poesia collettiva	222
--	-----

AL TRAGUARDO!	224
----------------------	-----

In viaggio per conoscere le PAROLE nelle STORIE

Il libro	228
Il mio libro delle parole	229

STORIE PER ASCOLTARE • L'origine delle parole	230
--	-----

STORIE PER SCRIVERE • Riassumere in poche parole	231
---	-----

In rima è più facile!	232
I segreti delle parole	234

Parole dimenticate	236
A caccia di parole	238

Parole uniche	240
---------------	-----

STORIE DI EDUCAZIONE CIVICA • Il potere delle parole • Sara o bad speech?	242
--	-----

Il Manifesto della comunicazione non ostile	245
--	-----

Una baraccola di parole	246
Parole con le mani	248

STORIE PER SCRIVERE • Le mille sfumature delle parole	249
--	-----

Paroloni per stupire	250
Blu egiziano	252

STORIE DI EDUCAZIONE CIVICA • Quante lingue nel mondo! • Le lingue dei libri	254
---	-----

LE STAGIONI Estate L'estate intorno a noi	255
ARTE e IMMAGINE L'estate nei dipinti	256

Feste e date speciali	256
-----------------------	-----

STORIE PER FARE IL PUNTO	
Verifica più facile • Verifica	257

Mappe • Testo informativo • Testo regolativo	260
---	-----

Compito di realtà • Parole in mostra	262
---	-----

AL TRAGUARDO!	264
----------------------	-----

Verso la prova INVALSI	266
-------------------------------	-----

LA BICICLETTA DEI SOGNI	271
--------------------------------	-----

I GENERI

(scrittura; verifica).	
-------------------------------	--

Testo narrativo: pagg. 10, 30, 86, 122, 231, 248	
---	--

Racconto fantastico: pagg. 12, 24, 26, 114, 238, 245	
---	--

Racconto realistico: pagg. 14, 16, 18, 28, 88, 112, 113, 119, 138, 150, 234	
--	--

Racconto del brivido: pagg. 36, 38, 40, 42, 43, 44	
---	--

Racconto d'avventura: pagg. 56, 59, 60, 62, 64, 66, 68, 69, 70	
---	--

Descrizione: pagg. 46, 48, 50, 51, 52, 53, 54, 80, 82, 84, 88, 89, 90, 152, 208	
--	--

Testo teatrale: pagg. 98, 100, 103, 104, 106, 108	
--	--

Testo misto: pagg. 103	
-------------------------------	--

Albo illustrato: pagg. 116, 117	
--	--

Racconto autobiografico: pagg. 58, 96, 118, 120, 122, 125, 126, 144	
--	--

Diario: pagg. 148, 156, 157, 158, 159, 162, 167, 173	
---	--

Lettera, e-mail: pagg. 164, 166, 167, 168, 170, 174	
--	--

Messaggistica: pagg. 172	
---------------------------------	--

Racconto umoristico: 182, 183, 184, 186, 188, 197, 198	
---	--

Fumetto: pagg. 189, 190, 191, 192	
--	--

Poesia: pagg. 22, 23, 29, 102, 136, 140, 141, 158, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 208, 209, 210, 211, 218, 219	
---	--

Testo filosofico: pagg. 124	
------------------------------------	--

Testo di canzone: pagg. 207	
------------------------------------	--

Testo regolativo: pagg. 154, 229, 249	
--	--

Testo informativo: pagg. 190, 194, 196, 228, 230, 232, 236, 240, 246, 248, 250, 257, 258	
---	--

INDICE

In viaggio per conoscere	
STORIE tra REALTÀ e FANTASIA	

La verità sulla mia incredibile vacanza...	10
--	----

Una settimana allucinata	12
--------------------------	----

Le mie vacanze	14
----------------	----

Una cometa di Rai	16
-------------------	----

La scuola di Tutti-Chen	18
-------------------------	----

STORIE DI EDUCAZIONE CIVICA • Diritto e libertà •	20
--	----

Verifica • Il diritto del lavoro	22
----------------------------------	----

Mappe • Racconto fantastico • Racconto realistico	24
---	----

Racconto del brivido • Racconto d'avventura	26
---	----

Compito di realtà • Avventure di tutti i giorni	28
---	----

AL TRAGUARDO!	30
----------------------	----

LE STAGIONI Autunno L'autunno intorno a noi	32
--	----

ARTE e IMMAGINE L'autunno nei dipinti	34
--	----

Feste e date speciali	36
-----------------------	----

Il castello incantato	38
-----------------------	----

La casa spaventosa	40
--------------------	----

L'ora della Ombra	42
-------------------	----

STORIE PER SCRIVERE • L'ordine di un racconto	44
--	----

STORIE PER FARE IL PUNTO	
---------------------------------	--

Verifica più facile • La casa sulla collina	46
--	----

Verifica • Il fantasma di Canterville	48
--	----

La Torre della Morte	50
-----------------------------	----

Il bambino ghiaccio	52
----------------------------	----

STORIE PER ASCOLTARE • Che tipo sono	54
---	----

La bambina che non amava il suo nome	56
---	----

STORIE PER SCRIVERE • Testi per immagini	58
---	----

STORIE PER FARE IL PUNTO	
---------------------------------	--

Verifica più facile • Anemina	60
--------------------------------------	----

Verifica • L'uccello Smeraldo	62
--------------------------------------	----

LE STAGIONI Inverno L'inverno intorno a noi	64
--	----

ARTE e IMMAGINE L'inverno nei dipinti	66
--	----

A caccia di neofantasia	68
-------------------------	----

Feste e date speciali	70
-----------------------	----

Il castello incantato	72
-----------------------	----

La casa spaventosa	74
--------------------	----

L'ora della Ombra	76
-------------------	----

STORIE PER SCRIVERE • L'ordine di un racconto	78
--	----

STORIE PER FARE IL PUNTO	
---------------------------------	--

Verifica più facile • Anemina	80
--------------------------------------	----

Verifica • L'uccello Smeraldo	82
--------------------------------------	----

LE STAGIONI Primavera La primavera intorno a noi	84
---	----

ARTE e IMMAGINE La primavera nei dipinti	86
---	----

Feste e date speciali	88
-----------------------	----

Il castello incantato	90
-----------------------	----

La casa spaventosa	92
--------------------	----

L'ora della Ombra	94
-------------------	----

STORIE PER SCRIVERE • L'ordine di un racconto	96
--	----

STORIE PER FARE IL PUNTO	
---------------------------------	--

Verifica più facile • Anemina	98
--------------------------------------	----

Verifica • L'uccello Smeraldo	100
--------------------------------------	-----

LE STAGIONI Estate L'estate intorno a noi	102
--	-----

ARTE e IMMAGINE L'estate nei dipinti	104
---	-----

Feste e date speciali	106
-----------------------	-----

Il castello incantato	108
-----------------------	-----

La casa spaventosa	110
--------------------	-----

L'ora della Ombra	112
-------------------	-----

STORIE PER SCRIVERE • L'ordine di un racconto	114
--	-----

STORIE PER FARE IL PUNTO	
---------------------------------	--

Verifica più facile • Anemina	116
--------------------------------------	-----

Verifica • L'uccello Smeraldo	118
--------------------------------------	-----

LE STAGIONI Autunno L'autunno intorno a noi	120
--	-----

ARTE e IMMAGINE L'autunno nei dipinti	122
--	-----

Feste e date speciali	124
-----------------------	-----

Il castello incantato	126
-----------------------	-----

La casa spaventosa	128
--------------------	-----

L'ora della Ombra	130
-------------------	-----

STORIE PER SCRIVERE • L'ordine di un racconto	132
--	-----

STORIE PER FARE IL PUNTO	
---------------------------------	--

Verifica più facile • Anemina	134
--------------------------------------	-----

Verifica • L'uccello Smeraldo	136
--------------------------------------	-----

LE STAGIONI Inverno L'inverno intorno a noi	138
--	-----

ARTE e IMMAGINE L'inverno nei dipinti	140
--	-----

A caccia di neofantasia	142
-------------------------	-----

Il castello incantato	144
-----------------------	-----

La casa spaventosa	146
--------------------	-----

L'ora della Ombra	148
-------------------	-----

STORIE PER SCRIVERE • L'ordine di un racconto	150
--	-----

STORIE PER FARE IL PUNTO	
---------------------------------	--

Verifica più facile • Anemina	152
--------------------------------------	-----

Verifica • L'uccello Smeraldo	154
--------------------------------------	-----

LE STAGIONI Primavera La primavera intorno a noi	156
---	-----

ARTE e IMMAGINE La primavera nei dipinti	158
---	-----

Feste e date speciali	160
-----------------------	-----

Il castello incantato	162
-----------------------	-----

La casa spaventosa	164
--------------------	-----

L'ora della Ombra	166
-------------------	-----

STORIE PER SCRIVERE • L'ordine di un racconto	168
--	-----

STORIE PER FARE IL PUNTO	
---------------------------------	--

Verifica più facile • Anemina	170
--------------------------------------	-----

Verifica • L'uccello Smeraldo	172
--------------------------------------	-----

LE STAGIONI Estate L'estate intorno a noi	174
--	-----

ARTE e IMMAGINE L'estate nei dipinti	176
---	-----

Feste e date speciali	178
-----------------------	-----

Il castello incantato	180
-----------------------	-----

La casa spaventosa	182
--------------------	-----

L'ora della Ombra	184
-------------------	-----

STORIE PER SCRIVERE • L'ordine di un racconto	186
--	-----

STORIE PER FARE IL PUNTO	
---------------------------------	--

Verifica più facile • Anemina	188
--------------------------------------	-----

Verifica • L'uccello Smeraldo	190
--------------------------------------	-----

LE STAGIONI Autunno L'autunno intorno a noi	192
--	-----



Punti di forza 2°

Tipologie testuali e generi attraverso i temi

Ogni unità di lavoro è pensata come un viaggio e, in apertura, c'è un percorso illustrato che permette di orientarsi immediatamente.

VIDEO IL
RACCONTO
DEL BRIVIDO

Entra nel testo

Perché Tom, quando vide il castello, pensò che "si trattasse di una vista molto bizzarra"?

- ☐ Non aveva mai visto un castello.
- ☐ Il castello era ricoperto di foglie, fiori e rami.
- ☐ Il castello era enorme.

Perché Tom dice: "Sembra tutto addormentato"?

- ☐ C'erano molte piante che invitavano a dormire.
- ☐ Non c'erano persone.
- ☐ C'era silenzio.

Come reagì Tom quando vide una strana forma?

- ☐ Si avventurò con coraggio.
- ☐ Si paralizzò dalla paura.
- ☐ Urlò per farsi coraggio.

verzura: vegetazione



Il **racconto del brivido** narra storie misteriose, ricche di vicende spaventose e inspiegabili. Lo **scopo** è **suscitare paura** e tenere il lettore con il fiato sospeso. Il protagonista spesso si trova a vivere **situazioni inquietanti** con imprevisti spiacevoli.

Il castello incantato

Tom e il corvo trovarono il castello incantato senza grandi difficoltà. E mentre se ne stavano a guardarlo con il naso all'aria, Tom pensò che si trattasse di una vista molto bizzarra. Il castello si stagliava enorme contro il cielo ed era tutto ricoperto da foglie, fiori di rosa selvatica e grossi rami spinosi. Una cappa di silenzio mortale aleggiava sopra ogni cosa, come se il tempo stesso si fosse fermato. Si avvicinarono alla base dell'edificio, dove nascevano le piante e Tom girò tutto intorno, guardando in alto, verso le torri e i pinnacoli avvolti da quella **verzura** spinosa. Il corvo volò fin sopra le foglie, ma non vide alcun segno di vita. – Sembra tutto addormentato – disse Tom. Il ragazzo notò un basso tunnel, che sembrava essere stato aperto da poco in quel groviglio di spine.

Poco dopo incrociò le assi di legno del ponte levatoio e arrivò a una porticina, sempre di legno, situata nel bel mezzo di un portone molto più grande, totalmente ricoperto dalla vegetazione. La porticina era semiaperta e oltre la soglia c'era una profonda, profundissima oscurità.

Tom ispirò e penetrò nell'ombra che lo attendeva al di là dell'apertura.

Da qualche parte davanti a lui intravede qualcosa di pallido, una forma sospesa nel buio. All'improvviso fu preso dalla paura. Sentì anche uno strano rumore, come un sommesso brontolio di un animale, che proveniva dallo spazio buio davanti a lui. Tom non riusciva a fare niente. I suoi piedi erano inchiodati a terra dal terrore, non poteva andare né avanti né indietro. Era paralizzato, le sue orecchie amplificavano al massimo qualsiasi suono.

Sentiva l'acqua che gocciolava dalle spine e dalle foglie. Sentiva il respiro della bestia feroce davanti a lui. Dal ritmo lento ma deciso, Tom immaginò che fosse un lupo affamato, in attesa della preda. Fece un passo indietro e sentì qualcosa di appuntito: la punta di un pugnale, forse, nelle mani di un silenzioso tagliaborse. Rimase immobile, con l'affilato coltello del ladro che gli premeva sulla schiena e la belva feroce nascosta nell'ombra davanti a lui. Preso tra due fuochi, pensò che magari sarebbe riuscito a imbrogliare il lupo, per quanto astuto, e a scappare. I suoi fratelli di certo avrebbero fatto così. Fece qualche altro passo in avanti. Era rimasto un bel po' di tempo nel tunnel e i suoi occhi si erano abituati all'oscurità, così – quando dalla soglia penetrò nella corte – vide in modo più chiaro la pallida forma di prima.

Ian Beck, La vera storia di Tom Trueheart, giovane eroe, San Paolo Ragazzi

Punti di forza 2°

Tipologie testuali e generi attraverso i temi

All'interno, nelle pagine, è molto chiaro lo spazio dedicato alla presentazione di generi e tipologie testuali

Entra nel testo

Chi è Ako?

Che cosa sta facendo quando arrivano Robb e Aimery?

Che lingua parla Ako?

- Robb e Aimery la capiscono entrambi?

Con quali aggettivi descriveresti Ako?

- ☐ fiera
☐ bella
☐ battagliera
☐ prepotente
☐ gentile
☐ bassa

In quale parte della giornata avviene l'incontro?



Nel racconto d'avventura le vicende si svolgono in un **tempo preciso**, nel presente o nel passato. Gli ambienti tipici sono **luoghi naturali** e pieni di **pericoli**: deserti, isole inesplorate, foreste, mari ecc. I racconti d'avventura spesso ci portano a contatto con **mondi lontani** e **culture diverse** dalla nostra.

Un cavallo per Robb

Robb e Aimery si mossero con grande cautela, strisciando tra l'erba alta senza parlare. Ako li stava aspettando dall'altra parte del campo, seduta sotto un grande albero di noci. Un cavallo dal manto biondo brucava pigramente poco distante. Robb non aveva mai visto una ragazza **Comanche** così da vicino. [...] Aveva il volto ovale ma dagli zigomi spigolosi, occhi e sopracciglia scurissimi e quella notte portava i lunghi capelli neri raccolti. [...] Poi si concentrò su quello che Ako stava facendo, ovvero lavorando con un coltello un pezzo di legno. A Robb bastò un attimo per restare ammaliato da quei movimenti così decisi e sicuri ma, allo stesso tempo, anche leggiadri, come se danzassero al ritmo di una musica che solo l'indiana era in grado di sentire. Robb e Aimery restarono impalati davanti alla Comanche per quasi un minuto, prima che lei si decidesse ad alzare gli occhi dal suo lavoro.



62

Quando lo fece, parlò rapidamente in spagnolo.

Robb guardò Aimery con aria interrogativa: – Cos'ha detto? – Che facciamo più rumore di una mandria di bisonti. Ci ha sentiti ancora prima che ci addentrassimo nel campo [...]. La Comanche si avvicinò a Robb.

“Io sono più alto”, pensò Robb d'istinto. E in effetti Ako era più bassa di Robb di qualche centimetro e molto più bassa di Aimery, ma lo sguardo fiero e battagliero compensava la scarsa statura. Ako iniziò a parlare spagnolo.

– Dice che ti ha osservato. Che ti ha visto con i cavalli. Chiede cosa provi per loro – tradusse Aimery.

– Cosa provo per loro? – ripeté Robb. – Io... mi piacciono. Sono intelligenti, leali e... – alzò le spalle – belli.

Ako scoppiò a ridere non appena Aimery ebbe finito di tradurre. [...]

– A voi piacciono le cose “belle”. Per voi è tutto “bello”. All'inizio.

Robb non aveva idea di cosa volesse dire Ako, ma non aveva nessuna intenzione di mettersi a discutere con lei. [...] Poi Ako si zittì e non parlò per un tempo che a Robb sembrò infinito. Quando lo fece, si rivolse direttamente a lui.

– **Voy a atrapar un caballo por ti.**

Robb lanciò un rapido sguardo ad Aimery, che annuì, e allora capì che Ako aveva accettato.

– Grazie! Cosa vuoi in cambio? Come posso pagarti?

Lei scosse la testa. – **Ahora no. Después.**

L'indiana fece un cenno di saluto ad Aimery e

montò in sella al suo cavallo. Prima di partire al galoppo lanciò una breve occhiata a Robb, poi spronò l'animale. Robb e Aimery restarono fermi a guardarla svanire nella notte, in una nuvola di polvere rossa e oro.

Marta Palazzesi, *Mustang*, © Editrice Il Castoro Srl, 2020



Testo facilitato e semplificato

Comanche: uno dei popoli originari dell'America, detti Indiani d'America

Voy a atrapar un caballo por ti: Vado a prendere un cavallo per te

Ahora no. Después: Ora no. Dopo

Mustang: nome di una razza di cavallo selvatico americano



Nel brano Robb decide di non rispondere ad Ako per non dover discutere con lei. È capitato anche a te di trovarti in una situazione simile? Vai a pag. 17 del **Taccuino per esprimersi** per riflettere e confrontarti con i compagni e le compagne.



63

Punti di forza 2°

Tipologie testuali e generi attraverso i temi

Questa struttura, da una parte mantiene, chiare e semplici, tutte le informazioni necessarie per studiare i generi, dall'altra stimola l'interesse degli alunni e permette ai docenti di usare i temi per mettere ancora di più in evidenza le caratteristiche dei generi (per esempio attraverso il confronto).

La stagione delle amarene

In certi momenti la felicità è troppo intensa, **trabocca**, da non contenerla. Come adesso davanti al rosso rubino delle amarene contro il verde scuro delle foglie. Il piacere di guardarli, tutti quei puntolini di un lucido rosso liquido. L'**ingordigia** li fa afferrare uno dopo l'altro, con prepotenza. Il nocciolo resta attaccato al gambo, in mano solo la polpa da ingoiare. Chissà perché gli **storni** le lasciano in pace, le amarene. Tutte le altre ciliegie le colgono loro prima che mano umana riesca a raggiungerle.

Queste, le più succulente, le più buone, le lasciano. Le amarene si fanno trovare dove gli amici vanno in vacanza. A Tereglio, in Val Fegana, c'è un albero che cresce sotto casa spingendosi fino al balcone; per coglierle basta allungare un braccio, senza nemmeno alzarsi. Oppure a Nozarego, appena sopra Paraggi.

L'ho detto anche agli altri di questo albero meraviglioso, dai frutti **succulenti** e a portata di mano; eppure nessuno ha avuto voglia di spingersi giù in basso, in fondo al campo. C'è un **silenzio argentino** per i trilli radi degli uccelli, l'erba è asciutta ma ancora fresca, l'aria una carezza. Rosso liquido contro scuro verde vellutato, in gola **ruscella** un liquido amarognolo, a tratti quasi bruciante; strappo ciliegie a manciate, una dietro l'altra, chissà quando smetterò.

È bello quando mi invitano e posso stare in casa d'altri a non fare niente di niente. Se poi è anche la stagione delle amarene, la felicità è completa. Ne ho seminata anche nel mio podere. Non m'arrivano nemmeno al ginocchio: hanno quasi tre anni, ma lo sviluppo iniziale è lento.



trabocca: esce fuori da un contenitore pieno.

silenzio argentino: silenzio che viene interrotto dai richiami squillanti degli uccelli.

ruscella: che scorre come un piccolo ruscello.

Solo a partire da un certo momento la crescita diventa impetuosa, finché si ha quasi l'impressione che l'albero si sia rizzato in piedi d'un colpo. Fra qualche anno il piacere delle amarene potrà goderlo a casa, ma sarà diverso: perché da me c'è sempre qualcosa da fare, qualcosa che distrae; invece qui, da ospite, non ho compiti di sorta, e quando divoro le amarene divoro le amarene, punto e basta.

Pia Pera, L'orto di un perdigiorno, Ponte alle Grazie, 2021, Milano

IL TESTO

- Il testo che hai letto è la _____ di:
 - ☐ una persona.
 - ☐ un animale.
 - ☐ un oggetto.
 - ☐ un ambiente.
 - ☐ una situazione.
- La descrizione è:
 - ☐ oggettiva.
 - ☐ soggettiva.

I DATI SENSORIALI

- Cerca nel testo gli elementi descrittivi e sottolineali come indicato:
 - dati raccolti con la vista;
 - dati raccolti con l'udito;
 - dati raccolti con il gusto;
 - dati raccolti con l'olfatto;
 - dati raccolti con il tatto.
- Nella descrizione sono stati utilizzati tutti i sensi?

MI VALUTO

- Rispondere alle domande è stato _____ perché _____
- Le mie risposte corrette sono state: (numero) _____
- In che cosa posso migliorare? _____
- Mi valuto: ☆☆☆☆☆

DESCRIZIONE



IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE

- Collega ogni parola al suo significato.

ingordigia

specie di uccelli

succulente

desiderio, voglia esagerata

storni

succose e gustose

LE INFORMAZIONI ESPLICITE

- Chi racconta ha nel suo campo alberi maestosi di amarene?
 - ☐ sì ☐ no
 Quale frase te lo ha fatto capire? Riscrivila. _____

Punti di forza 2°

Verifiche per genere

Alla fine di ogni presentazione di tipologia o genere c'è una verifica specifica dedicata

I punti di forza



Scrittura integrata nel volume di letture

Il percorso di scrittura è integrato nel volume delle letture e parte, in maniera classica, dall'analisi delle caratteristiche delle tipologie testuali e dei generi. Questa struttura permette una maggiore compattezza da tutti i punti di vista: in un solo volume sono contenuti l'antologia delle letture e la scrittura per generi. Le parti teoriche e le attività sono immediatamente collegate. Le pagine di scrittura, poi, hanno il rimando al Taccuino per esprimersi che è dedicato alla comunicazione orale e scritta.





Punti di forza 3°

Scrittura integrata nel volume di letture

Il percorso di scrittura è integrato nel volume delle letture e parte, in maniera classica, dall'analisi delle caratteristiche delle tipologie testuali e dei generi.

La struttura dei racconti

La **trama** di un racconto va costruita con (vai a pag. 24 per un'aiuto):

- 1 un **inizio**, cioè
- 2 uno **sviluppo**, cioè
- 3 un **finale**, cioè

• Osserva la struttura di questo racconto.

Un albero di dolci

Inizio

Appena la notizia si sparse, tutti si misero a cercare le pigne e a romperle e ognuno ci trovò dentro quello che gli piaceva di più: cioccolata calda, gelato alla vaniglia, pistacchi, caramelle...

Sviluppo

Per un pezzo i grandi rimasero sotto l'albero, strillando e sbraitando e strepitando, ma senza ottenere un bel niente. I papà arrivarono armati di scale lunghissime e le mamme tempestarono di telefonate i pompieri e il Comune e i vigili, ma...

Appena un papà o un pompiere appoggiava la scala a un ramo, quello si spostava e la scala finiva per terra. Se invece l'appoggiava al tronco, quello diventava così liscio che la scala scivolava via. Quando il Sole tramontò e uno spicchio di Luna si arrampicò su funi di stelle per dondolarsi nel cielo, come in risposta ai richiami sempre più ansiosi di mamme e papà, di zii e nonne, un brivido sembrò percorrere l'albero e i grandi rami si piegarono verso l'asfalto, le foglie unite a formare lunghi scivoli verdi.

Finale

Allora, uno dopo l'altro, con le tasche piene di fiori e pigne, i bambini e le bambine scivolarono verso terra per atterrare tra le braccia dei genitori.

Angela Ragusa, *L'albero delle 1000 dolcezze*, Giunti Junior

Impara a scrivere
un racconto partendo
dalla trama.

TACCUINO

Osserva la storia raccontata per immagini qui sotto, poi vai a pag. 9 del **Taccuino per esprimersi** per scrivere il tuo racconto. Ricorda quello che hai imparato sulla struttura dei racconti: come puoi vedere, lo sviluppo è la parte più lunga.

INIZIO



SVILUPPO



SVILUPPO



SVILUPPO



SVILUPPO



FINALE



Punti di forza 3°

Scrittura integrata nel volume di letture

L'integrazione permette una maggiore compattezza da tutti i punti di vista: in un solo volume sono contenuti l'antologia delle letture e la scrittura per generi. Le parti teoriche e le attività sono immediatamente collegate.

L'inizio di un racconto avvincente

Un modo efficace per avviare una **situazione avvincente** è fare entrare in scena un **personaggio sorprendente**. Nel brano che stai per leggere, il collaboratore scolastico annuncia una brutta sorpresa: l'arrivo della Maestra Tiramisù.



Impara a scrivere un racconto del brivido.

- Leggi il testo e osserva la frase evidenziata: la prima battuta prepara la "brutta" sorpresa.

L'arrivo della Maestra Tiramisù

– Presto, andate al vostro posto, perché la Maestra Tiramisù sarà qui a momenti.

– Ma noi, veramente...

– Noi non siamo...

– Stsstssss... – disse il **bidello**.

La porticina si aprì un'altra volta ed entrarono dei bambini in fila per due.

Erano vestiti con certi grembiulini neri da far pena e sembravano alquanto spaventati.

In silenzio occuparono i banchi. Rimasero quattro posti vuoti sui quali il bidello fece sedere Alfred, Freddy, Jessica e Prema, che non osarono protestare. Ed ecco apparire la Maestra Tiramisù.

Entrò spazzando il pavimento con la gonna nera, con una mano sorreggeva un vocabolario e con l'altra brandiva una bacchetta. Dalla chioma di capelli neri sfuggivano delle ciocche attorcigliate che parevano serpenti.

Il suo viso si distingueva appena nella penombra, ma, da quel poco che videro, i bambini compresero che con lei non c'era da scherzare.

Paola Valente, *La Maestra Tiramisù*, Raffaello

bidello: collaboratore scolastico

TACCUINO

Vai a pag. 12 del **Taccuino** e continua la storia della Maestra Tiramisù.



Creare suspense

- Leggi il brano e fai attenzione al finale che crea suspense.

Il tappeto volante

– Senti un po', – disse – dove l'hai preso, quel tappeto?

Non l'avrai mica rubato, eh?

– No! – esclamò Hodja, e fece per allontanarsi. – Questo tappeto è mio!

Ma lei di colpo si mise a strillare. – Fermatelo, – urlò – ha rubato un tappeto! Alcune persone che si trovavano lì vicino circondarono Hodja fissando il tappeto, e un tizio lo afferrò per un braccio. E mentre era così bloccato, la donna gli sfilò via il tappeto.

– È mio! Questo ragazzino me l'ha rubato mentre prendevo l'acqua al pozzo – disse la donna piazzandosi a gambe larghe sul tappeto. Hodja guardò avvilito il suo tappeto. Ma poi, all'improvviso, gli venne un'idea. – Vola, tappeto – gridò.

E prima che la donna avesse il tempo di battere le ciglia, il tappeto era volato via e lei rotolava a terra con le gambe all'aria.

Hodja scappò via. Arrivato in una stradina laterale, chiamò il tappeto e appena quello atterrò accanto a lui lo arrotolò, se lo mise sotto il braccio e si avviò tra le viuzze più strette di Naga. Si nascose in un portone e sbirciò fuori per capire se qualcuno lo seguiva. "Ah ah" pensò Hodja. "Lì ho fregati".

Ma se si fosse guardato un po' meglio intorno, sarebbe stato molto meno soddisfatto. Perché quando uscì dal portone un'ombra lo seguì. Una piccola ombra in un grande mantello scuro.

Ole Lund Kirkegaard, *Il tappeto volante del Bulgistan*, Iperborea

TACCUINO

Esercitati a creare suspense. Vai a pag. 18 del **Taccuino** e scrivi il tuo racconto avvincente.



Impara a scrivere un racconto d'avventura.



Punti di forza 3°

Scrittura integrata nel volume di lettura

Le pagine di scrittura, poi, hanno il rimando al Taccuino per esprimersi che è dedicato alla comunicazione orale e scritta.



Taccuino per esprimersi

Il taccuino per esprimersi è fatto di due volumi, uno per la classe quarta e uno per la classe quinta, dedicati alla comunicazione orale e scritta. L'obiettivo è quello di imparare a esprimersi attraverso la scrittura (in collegamento con il percorso di scrittura integrato) e attraverso la comunicazione orale. Vengono presentate tante tecniche di scrittura (per esempio tecnica del ricalco, costruzione di copioni o storyboard) e altrettante per l'oralità (per esempio imparare a descrivere e a dibattere, ma anche parlare in pubblico e recitare).

La dimensione è quella laboratoriale, con attività creative, divertenti, adeguate al livello di bambine e bambini che spesso possono essere fatte in gruppo.

[torna a I punti di forza](#)



Punti di forza 4°



Taccuino per esprimersi

Il *taccuino per esprimersi* è fatto di due volumi, uno per la classe quarta e uno per la classe quinta, dedicati alla comunicazione orale e scritta. L'obiettivo è quello di imparare a esprimersi attraverso la scrittura (in collegamento con il percorso di scrittura integrato) e attraverso la comunicazione orale.

PARLO DI ME CON L'ALFABETO

Per scrivere una poesia o una filastrocca servono tante parole a disposizione, tra cui scegliere.

Con l'aiuto della classe, completa ogni "cassetto" con il numero maggiore possibile di aggettivi che descrivono una persona.

A amorevole, astuto/a, ...	B buono/a, birichino/a, ...	C
D	E	F
G	H (Puoi scrivere "Ho" e scrivere dei nomi)	I
L	M	N
O	P	Q (Puoi scrivere "Quando" e scrivere dei nomi)
R	S	T
U	V	Z

Scrivi una poesia o una filastrocca per parlare di te.

Apri i "cassetti" compilati a pagina precedente e scegli le parole giuste per te. Se non trovi quelle adatte, cercane altre.



Io sono

Io sono A	A	S
	B	T
	C	U
	D	V
	E	Z
	F	
	G	
	H	
	I	
	L	
	M	
	N	
	O	
	P	
	Q	
	R	



Se vuoi, leggi la tua poesia o filastrocca alla classe.



MI VALUTO

- Hai letto il tuo componimento alla classe? Che cosa ti hanno detto le compagne e i compagni?
- Quali lettere ti hanno creato difficoltà? Prova a scrivere altre poesie o filastrocche a partire dall'alfabeto.

Taccuino per esprimersi

Vengono presentate tante tecniche di scrittura (per esempio tecnica del ricalco, costruzione di copioni o storyboard)

LA SCUOLA DEI MIEI SOGNI

Come potrebbe essere la scuola dei tuoi sogni?

Prova a immaginarla, rispondendo alle domande.

Quali discipline si studierebbero?
Scrivine al massimo 10.

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10

Quali aule/laboratori/ambienti
sarebbero? Scrivine al massimo 10.

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10

Quali sarebbero gli orari?

.....

Spiega il motivo della tua scelta:

.....

Quali sarebbero le caratteristiche
principali della scuola che sogni?

.....

.....

MI VALUTO

- ★ Leggi a voce alta le tue scelte alla classe, poi ascolta le scelte degli altri e delle altre. Ci sono idee che vorresti far tue? Quali?



STORIE CHE FRULLANO IN TESTA

Dopo aver letto la poesia *Storie vecchie, storie nuove* (... la fantasia si muove), prova a leggere nella tua testa quali storie frullano, poi...

- 1 Scegli una storia "antica", una storia che ti hanno letto o narrato quando eri piccolo/a (una fiaba, una favola, un racconto realistico o fantastico...), poi scrivila in poche parole, ma chiare.

.....

- 2 Ora invece tocca a te inventare una storia nuova, realistica o fantastica. Se vuoi, puoi prendere spunto da una storia che conosci già e cambiarla un po'.

.....

MI VALUTO

- ★ È stato più divertente raccontare una storia conosciuta o inventarne una nuova? Perché, secondo te?

Punti di forza 4°

Taccuino per esprimersi

Vengono presentate anche tante tecniche per l'oralità (per esempio imparare a descrivere e a dibattere, ma anche parlare in pubblico e recitare). la dimensione è quella laboratoriale, con attività creative, divertenti, che spesso possono essere fatte in gruppo.



Se sbaglio imparo di *Federica De Gasperis (Maestra Federica)*

Se sbaglio imparo è un percorso che mette in atto delle strategie di correzione e prevenzione degli errori tenendo sempre alta la motivazione di bambine e bambini verso l'apprendimento e la scoperta. Bisogna capire che l'errore è un fatto normale e utile per conoscere e imparare, allo stesso tempo bisogna che bambine e bambini imparino a mettere in atto delle strategie di correzione per non sbagliare più e imparare.

Federica De Gasperis (Maestra Federica) ha creato un percorso in Grammatica che individua e affronta alcuni degli errori più frequenti che vengono commessi in questa disciplina. Per ognuno di questi errori, oltre naturalmente alla correzione, ci sono attività che aiutano a riflettere e a costruire strategie che permettono di evitarli in futuro.

Le doppie

1 Completa le parole con i **raddoppiamenti** corretti.

una doppia

ombre llonimatera ssino

due doppie

capppo ttogiu bbo tto

tre doppie

atta ccapa nnica rro zze lla2 Da questi dialoghi sono scomparse le **b** e le **z**. Aggiungi **b** oppure **bb**, **z** o **zz**.

Umberto: Ti aiuto con il pro blema. Devi fare una sottra zione con il cam bio.
sono: noi a bbiamo; io a bito; tu hai im burrato; io o bbligo; tu com bini.

Gabriele: Sei formida bile!

Lorena: Domani a pran zo vieni a mangiare la pi zza a casa mia?
La ordiniamo in un nego zio vicino alla sta zione, la fanno ecce zionale!

Zaira: Gra zie, io vado pa zza per le pi zze! Aspetterò con impa zien za!

se sbaglio imparo Uso delle doppie

In alcune regioni, parlando non si pronunciano le doppie, ma si devono scrivere.

Non si scrive galina fratello arrive
Si scrive gallina fratello arrivare

In altre regioni, invece, le doppie si pronunciano anche se non ci sono.

Non si scrive addizione cugino biblioteca
Si scrive addizione cugino biblioteca

★ Scegli la forma corretta, consulta il dizionario e completa le frasi.

piaciono/piacciono • immondizial/immondizia • ragione/raggione

Mi piacciono gli spaghetti alle vongole.Hai buttato l'immondizia? Per me hai ragione!

Punti di forza 5°

Se sbaglio imparo

Per ognuno degli errori c'è, naturalmente, la correzione e poi attività che aiutano a riflettere e a costruire strategie per non sbagliare più

I punti di forza



Storie per riassumere

È una sezione del libro di letture e scrittura interamente dedicata al riassunto. Si spiega l'importanza e l'utilità del riassunto e vengono presentate diverse tecniche per realizzarlo. Viene evidenziata l'importanza per quel che riguarda la comprensione del testo e la scrittura.



Sai che cosa è un riassunto?

STORIE per RIASSUMERE

PERCHÉ È IMPORTANTE SAPER RIASSUMERE?

- Perché ti permette di trovare le informazioni importanti di quello che leggi, vedi o ascolti, e di fissarle nella memoria.
- Perché ti aiuta a raccontare in poche parole.
- Perché ti aiuta a comprendere meglio ogni tipo di testo.

QUANDO È UTILE SAPER RIASSUMERE?

- Quando racconti ciò che hai letto, visto o ascoltato agli altri.
- Quando studi, per comprendere e memorizzare le informazioni importanti.
- Quando scrivi testi in cui è necessario sintetizzare fatti ed eventi.

COME SI RIASSUME UN TESTO?

- Questo è ciò che imparerai in questo percorso, che continuerà anche in classe quinta.
- Ci sono diverse tecniche, le imparerai seguendo gli esempi forniti e svolgendo gli esercizi proposti. Vedrai, alla fine riassumere sarà un gioco da ragazzi e da ragazze!

ESEMPIO

Marco si svegliò presto, fece colazione con pane e marmellata, poi prese lo zaino e andò a scuola. Lì incontrò i suoi amici e insieme giocarono prima dell'inizio delle lezioni.

RIASSUNTO

Marco andò a scuola e giocò con i suoi amici prima delle lezioni. Vedi? Manca la marmellata, per esempio, ma si capisce tutto lo stesso!

Un riassunto è un racconto breve che dice solo le cose più importanti di un testo.



271

STORIE per RIASSUMERE

Riassumo con le immagini

Dopo aver letto un testo, puoi provare a raccontarlo con i disegni. Riuscire a illustrare un racconto, è un passo importante verso il riassunto: ti obbliga a cercare i **passaggi essenziali**.

Il rumore misterioso

Un pomeriggio Luca e Sara stavano giocando a carte in sala. Fuori pioveva e c'era vento.

Ridevano e scherzavano, quando all'improvviso sentirono dei rumori dalla stanza accanto. Un suono cupo, poi un urlo agghiacciante!

– Hai sentito? – sussurrò Sara, stringendo le carte tra le mani.

– Sì... e non mi piace! – disse Luca, pallido.

Si alzarono in silenzio e, camminando piano, si avvicinarono alla porta chiusa della stanza da cui veniva il suono. Luca contò fino a tre con le dita... poi spalancò la porta.

Ma dentro non c'erano né mostri né fantasmi, solo la televisione accesa. Sul divano, lo zio Ivan dormiva russando, con il telecomando in mano. In onda c'era un film horror!

– Ma dai! – esclamò Sara.

– E io che pensavo a un fantasma! – rise Luca.

Sollevati, spensero la TV e tornarono ai loro giochi.

- Osserva e analizza l'esempio.



- Riesci a raccontare la storia a partire dalle immagini? Se ci riesci, significa che le vignette sono state scelte bene: sono quelle essenziali al racconto.

274

Apparato didattico, analisi e comprensione

Nelle unità di lavoro le attività operative sono separate a seconda che si riferiscano all'analisi dei testi oppure alla comprensione. Il percorso *Fai il punto* è relativo all'analisi e quindi fa lavorare sulle caratteristiche dei generi che man mano vengono messe in evidenza.

Il percorso *Entra nei testi* invece è relativo alla comprensione.

Apparato di verifica

L'apparato di verifica è ricco e strutturato. È costituito da: verifica più facile, verifica di base, mappa per esporre, compito di realtà

Il mio libro di Arte e Musica

Un volume separato interamente dedicato all'arte e alla musica, con grammatica e tecniche, storia dell'arte e del nostro patrimonio artistico, attività laboratoriali.

Grammatica valenziale a scelta

Al momento dell'adozione i docenti possono scegliere la versione del corso con la grammatica normativa tradizionale, oppure la versione del corso con la grammatica valenziale. La quantità di pagine e degli esercizi sono gli stessi. La metodologia valenziale è più vicina al modo intuitivo che ha la nostra mente di comprendere le strutture della lingua. L'approccio è semplice e graduale e permette a tutte e a tutti di avvicinarsi con profitto al mondo della grammatica valenziale.

TESTI FACILITATI E SEMPLIFICATI

Due volumi dedicati forniti a richiesta dell'insegnante.

Un volume per la classe **quarta**.

Un volume per la classe **quinta**.